



Atto del Presidente n. 98

del 22/07/2021

Classificazione: 07-04-04 2020/5

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO 3 "POC LOGISTICA" VIA CLASSICANA, VIA CANALE MOLINETTO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 7639/2021 del 22.03.2021 (classificazione 07-04-04 2020/5) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Comparto 3 "POC Logistica" via Classicana, via Canale Molinetto in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 184501/2021 del 25.05.2021 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che è pervenuta una sola osservazione.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto 3 "POC Logistica" via Classicana, via Canale Molinetto trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 7639/2021 del 22.03.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto 3 "POC Logistica" via Classicana, via Canale Molinetto del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2021-2023 - esercizio 2021;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 122102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto 3 "POC Logistica" via Classicana, via Canale Molinetto trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 7639/2021 del 22.03.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto 3 "POC Logistica" via Classicana, via Canale Molinetto del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Costatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) al presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Costatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) al presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020.

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2021/2023 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

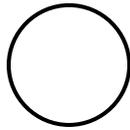
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO – COMPARTO 3 “POC LOGISTICA”
via Classicana, via Canale Molinetto
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 7639/2021 del 22.03.2021 (classificazione 07-04-04 2020/5) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Comparto 3 "POC Logistica" via Classicana, via Canale Molinetto in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 184501/2021 del 25.05.2021 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che è pervenuta una sola osservazione.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016.

Firmato digitalmente

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CONSTATATO CHE:

L'area è disciplinata dal POC 2010-2015 all'articolo 34 delle Norme Tecniche di Attuazione ed è regolamentata in dettaglio dalla scheda normativa prescrittiva Log01c3 del POC Tematico Logistica.

La Regione Emilia Romagna, con propria nota a firma del Dott. Santangelo, in risposta a specifico quesito formulato dal Comune di Ravenna, condivide l'opportunità di riavvio del procedimento di approvazione e convenzionamento dei PUA L1 e L3 in conformità a quanto previsto dal POC-Logistica a seguito della cessazione di efficacia di vincolo preordinato all'esproprio.

Il progetto prevede la infrastrutturazione e la urbanizzazione dell'area posta ad est della SS 67 Classicana e collegata alla Via Canale Molinetto mediante lo svincolo della stessa SS 67.

Rispetto al perimetro del comparto indicato nella scheda del POC Logistica, non tutti i proprietari delle aree hanno aderito alla presentazione del PUA, ma essendo tali aree marginali rispetto l'attuazione del Piano, ricorrono le condizioni di poterle incorporare dal perimetro individuato nella scheda, senza costituire variante al POC.

All'interno del perimetro di PUA sono inoltre presenti aree di proprietà del Comune di Ravenna, di Rete Ferroviaria Italiana e del Demanio Pubblico dello Stato per opere di Bonifica.

Lo schema urbanistico del progetto prevede una prevalente destinazione logistico-produttiva, con la viabilità di accesso all'ambito posizionata marginalmente al fine di rendere più fruibile l'area; le dotazioni pubbliche (standard a verde e parcheggio pubblici) sono collocate all'ingresso dell'ambito, in adiacenza alla nuova rotatoria sullo svincolo tra Via Classicana e via Canale Molinetto (Rotatoria C); le aree a destinazione logistico-produttiva sono separate dalla presenza di "emergenze naturalistiche" esistenti (laghetto e pineta) che individuano di fatto due "piattaforme logistiche" separate; la zona ad ovest è servita da una strada pubblica di progetto che parte dalla Rotatoria C, mentre la zona ad est viene servita da una viabilità di tipo privato che parte dalla medesima Rotatoria C; entrambe le viabilità sono poste ai margini delle aree edificabili, per poter organizzare un'infrastrutturazione adatta sia alla realizzazione di piattaforme unitarie sia alla suddivisione in lotti.

La parte sud del comparto individuato, occupata da elementi naturalistici (specchi d'acqua e aree boscate) viene destinata dal PUA a verde privato di mitigazione; in questa area possono essere realizzati gli usi turistico-ricettivi previsti dalla scheda di POC, per un massimo di SC di progetto di 1.000 mq, in strutture idoneamente progettate con criteri di sostenibilità, basso impatto ambientale, attento inserimento e mitigazione paesaggistica.

Come indicato nella scheda del POC Logistica, sono previsti i nuovi nodi di connessione per il sistema di accesso all'area, mediante una rotatoria posta a nord (Rotatoria C), per l'accesso diretto dalla Statale 67 "Classicana" e da Via Canale Molinetto.

Le aree a filtro, come anche indicato nella scheda d'ambito, sono ubicate lungo il confine del comparto, al fine di mitigare l'impatto della nuova area logistica verso la viabilità esistente e la campagna.

La convenzione prevede l'obbligo di realizzare vari elementi infrastrutturali fra i quali la Rotatoria B posta su Via Canale Molinetto, l'adeguamento della sezione stradale della viabilità di collegamento tra Rotatoria B e Rotatoria C interna al Comparto, il collegamento della fogna nera alla rete

Firmato digitalmente

esistente nella località di Porto Fuori, il potenziamento extracomparto della rete gas Hera, il collegamento alla rete Enel; è inoltre previsto l'obbligo di realizzazione della rotatoria A (Via Canale Molinetto), qualora non vi faccia fronte il soggetto attuatore dell'altro comparto del POC Logistica, di cui è diretta pertinenza (Logistica 1); in convenzione è altresì stabilito l'impegno finanziario a carico del presente PUA per la realizzazione delle opere di potenziamento dell'impianto idrovoro Rasponi a servizio della rete di scoli consorziali, che sarà gestita dal competente Consorzio di Bonifica della Romagna.

La convenzione del PUA prevede inoltre l'obbligo a carico del soggetto attuatore di lasciare libero da costruzioni un "corridoio" di larghezza 50 mt, a cavaliere del confine fra l'area logistica e l'area verde di mitigazione a sud della prima, nel quale sia possibile il passaggio della viabilità di connessione tra lo svincolo del by-pass e la viabilità interna al PUA; all'interno di tale corridoio, il soggetto attuatore avrà inoltre l'obbligo di cedere le aree necessarie alla realizzazione della viabilità.

La Superficie Territoriale rilevata del comparto in oggetto è pari a mq 579.416.

La superficie per standard pubblici calcolata ai sensi delle norme del POC Logistica è pari a mq 60.808 maggiore di 57.942 mq, quota minima del 10% della Sup. Territoriale; tale superficie si suddivide in: 23.421 mq di parcheggi pubblici e 37.387 mq di verde pubblico; inoltre sono individuati 32.720 mq di verde pubblico di mitigazione e filtro in fascia di rispetto stradale e 12.641 mq di strade. All'interno delle aree a verde sono ricavate anche le vasche di laminazione delle acque meteoriche.

La superficie fondiaria privata complessiva ammonta a 473.247 mq, di cui 302.416 mq per attività logistico produttive e 170.831 mq per verde privato di mitigazione e filtro.

La SC complessiva realizzabile ammonta a 202.705 mq; all'interno di tale ammontare una quota minima di 195.705 mq (maggiore/uguale al 80% della SC totale) è destinata ad attività logistiche, una quota massima di 6.000 mq (minore/uguale del 3% della SC totale) può essere destinata ad attività terziarie e servizi e una quota massima di 1.000 mq (minore/uguale del 2% della SC totale) può essere destinata ad attività ricettive.

CONSTATATO INOLTRE CHE

L'area è disciplinata anche dal Piano Regolatore Portuale 2007 approvato con delibera di Giunta Provinciale n.20 del 3.2.2010, successivamente modificato con deliberazione avente per oggetto "Modifica per adeguamento agli strumenti di programmazione comunale approvata con delibera di Comitato Portuale del 25.1.2013." Il PRP individua le aree all'interno del Progetto Unitario 2 "Distripark" individuandone con apposita scheda obiettivi, criteri, componente funzionale caratterizzante, superficie complessiva nonché le opere a terra. Il comparto è escluso dalle aree interessate dal Progetto HUB approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con delibera n.1 del 28.02.2018.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

L'area in esame è classificata dal vigente PSC del Comune di Ravenna come zona di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria, ad alta vocazione produttiva agricola (PSC Art.76 Co.4c).

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati dalla presente variante, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

L'analisi svolta, in relazione ai contenuti del PUA in oggetto, ha evidenziato che parte delle aree sono interessate da quanto disciplinato dall'art.3.19 "*Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale*", dall'art.3.20a "*Paleodossi fluviali particolarmente pronunciati*" e dall'Art.3.20d "*Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica*". Inoltre l'area è classificata come *Zona di protezione delle acque sotterranee costiere* disciplinate dagli Artt. 5.3, 5.7, 5.11 del vigente PTCP e risulta individuata dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti PPGR come "area ad ammissibilità condizionata" per quanto riguarda la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti.

Firmato digitalmente

Infine la documentazione di progetto, evidenzia anche la presenza di aree disciplinate ai sensi dell'art.3.10 *Aree Forestali*, per le quali si garantisce il rispetto di quanto previsto all'art.10 c.9 del PTPR così come modificato dalla delibera G.R. 1109/2007.

Pertanto si da' atto che la documentazione di cui al PUA in oggetto recepisce i vincoli e le tutele che interessano l'area, riportando le norme che ne derivano e non evidenziando particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni all'attuazione di quanto previsto, così come evidenziato in particolare nel documento di Valsat che riporta la sintesi delle analisi svolte e le conclusioni.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Servizio Area Romagna - Distretto di Ravenna, Consorzio Bonifica i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie.

Si riportano di seguito i pareri dei Soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna: Prot. 2021/036145/P del 09.02.2021 – *“Con riferimento al Piano Urbanistico in oggetto, valutati i contenuti della documentazione e delle integrazioni presentate dal proponente, nulla osta, per quanto di competenza, all'attuazione degli interventi previsti.”*

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale e di compatibilità acustica – Prot. 9122/2021 dell'8.2.2021

PARERE AMBIENTALE

“... questa agenzia esprime parere favorevole, al PUA di cui all'oggetto, nelle condizioni di seguito riportate.

Reti idriche

Preso atto delle criticità evidenziate nella scheda di POC Logistica 2010 e in particolare:

a) capacità di recepimento del canale Staggi, per lo scolo delle acque meteoriche (criticità B);

b) realizzazione del collettamento alla rete fognaria urbana (criticità C);

Considerato che le suddette criticità vengono superate nel seguente modo:

per il punto a), l'adeguamento dell'impianto idrovoro Rasponi da parte del Consorzio di Bonifica attraverso il versamento dei costi stimati in euro 633.750 da parte del Soggetto Attuatore.

per il punto b) il superamento della criticità è condizionato all'esecuzione degli interventi previsti a piano Atersir

relativi al depuratore di Ravenna previsti per l'anno 2025 così come riportato nel parere di Hera del 2/09/2020 (Num. Prot. 74131).

Preso atto del parere di Hera Prot. 37321 del 27/04/2020 in merito alle acque di prima pioggia che indica:

“la gestione delle vasche di prima pioggia di futura realizzazione resterà in capo a Soggetti diversi da questa società” e tenuto conto di quanto dichiarato dal Comune di Ravenna nella lettera di trasmissione delle integrazioni “ le vasche di prima pioggia afferenti alle reti di pubblica fognatura relativa a strade e parcheggi pubblici saranno ovviamente affidate in gestione al gestore della pubblica fognatura, nel caso specifico alla stessa Hera.”

Preso atto della comunicazione di Hera Spa del 03/11/2020 (ns. PG/2020/92007) inerente la descrizione degli interventi di mitigazione dell'impianto odorigeno già realizzati nell'impianto di sollevamento “Radicchio Rosso”.

Premesso quanto sopra si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- *le tempistiche di realizzazione dell'intervento urbanistico dovranno essere coerenti con quelle previste per l'adeguamento dell'impianto Idrovoro Rasponi e interventi di Hera come da piano ATERSIR (previsti nell'anno 2025);*
- *gli allacciamenti e la relativa attivazione delle reti tecnologiche, con particolare riferimento ad acque e sistema fognario, potranno essere rilasciati solo previo verifica presso Hera del completamento degli interventi previsti a Piano ATERSIR relativi al depuratore di Ravenna (“Realizzazione nuova linea acque e adeguamento linea fanghi” previsti nel 2025);*

Firmato digitalmente

- all'interno dei lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti;
- le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.LGS. 152/99) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art. 28 punto A del "Regolamento comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, delle lavastoviglie e delle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero degli abitanti equivalenti;
- negli stabilimenti o insediamenti con destinazione commerciale o di produzione di beni le cui aree esterne siano adibite all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti, allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri usi per le quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte, la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere dotata di sistemi di raccolta/trattamento di tali acque (acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento), distinta da quella delle acque meteoriche pulite, non soggette a contaminazione. Quanto sopra in conformità alla DGR 286/05 e alla DGR 1860/06. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. n.152/06;
- nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab. 1 previsti dal Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- dovrà essere presentata ad ARPAE SAC, domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche derivanti dal comparto in acque superficiali;
- in fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'art. 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela delle acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 22/3/2011): "per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche.

L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."

Atmosfera

Preso atto di quanto dichiarato dal soggetto attuatore che afferma che non verranno stoccati materiali polverulenti nelle aree esterne, si esprime parere favorevole tenendo conto che dovranno essere attuate le azioni di mitigazione/compensazione per la componente atmosfera riportate nel cap. 13 di Valsat.

MATRICE INQUINAMENTO ACUSTICO

Esaminati gli elaborati presentati, di cui alla revisione 2 di ottobre 2020, inerente la realizzazione in oggetto.

Preso atto della Relazione Tecnica della variante approvata del Piano di Classificazione acustica del comune di Ravenna che inquadra il "POC Logistica" in Classe V

Sulla base dei precedenti rilievi sollevati da questo Servizio è possibile osservare:

1. Area di PUA e destinazioni d'uso – sono state chiarite, con una descrizione di maggiore dettaglio, le attribuzioni per zone delle diverse destinazioni d'uso con le possibili attività ammesse e per quelle maggiormente sensibili indicati i vincoli per la loro attuazione. Nel chiarimento vengono stralciate tipologie di attività inserite nelle precedenti valutazioni. Vincoli che divengono prescrizioni.

Firmato digitalmente

2. *Attribuzione della classificazione delle infrastrutture ai sensi del DLgs 285/92 ai fini e per gli scopi del DPR 142/04 per le infrastrutture viarie e gli svincoli di nuova realizzazione di pertinenza del comparto viene attribuita una classificazione acustica coerente. Occorre evidenziare che per le infrastrutture interne al comparto, di tipo E ed F, si applicano i limiti della Classe V come previsto dalla DGR 2053/01 e NTA del Comune di Ravenna.*

3. *Valutazione previsionale di impatto acustico infrastrutture – le nuove strade, le rotonde, lo svincolo del nuovo by pass (S.S.67- by pass) sono state inserite nell’impatto acustico globale del sito. Per alcune aree sono stimati lievi superamenti la cui entità rimane comunque entro l’incertezza del modello di calcolo.*

Occorrerà pertanto effettuare delle verifiche strumentali alla realizzazione delle eventuali diverse fasi con particolare riferimento a quelle legate alla logistica;

4. *Verifica del limite di immissione differenziale ai ricettori – sulla base delle informazioni di cui al punto 1., alle sorgenti di rumore ipotizzabili, nonché della dune messa come intervento di mitigazione, viene garantito il rispetto dei limiti, anche differenziali, ai ricettori.*

5. *Verifica del clima acustico per l’eventuale struttura ricettiva – Per l’ipotesi di collocazione più opportuna di una struttura ricettiva, che se al servizio esclusivo delle attività produttive del sito va considerata diversamente da un normale Albergo/hotel, si evidenzia una zona in cui il clima acustico previsto diurno rimane entro i limiti e per quello notturno non sono previste attività rumorose in quella parte del sito. Condizione che diviene prescrizione al permesso di costruire.*

6. *Bonifiche acustiche – vengono descritte con sufficiente dettaglio e inserite nel modello di simulazione da cui se ne deduce la efficacia. .*

7. *Piano di cantierizzazione delle opere di cantiere – viene definito con sufficiente dettaglio l’impatto acustico delle opere di cantiere nei vari macrolotti secondo un crono-programma di massima. Viene valutata la rispondenza ai limiti della DGR 45/02 per tutte le condizioni e pertanto si esula dalla necessità di dover chiedere istanza di deroga.*

Pertanto, per quanto espresso sopra, è possibile esprimere un parere favorevole alle opere di progetto presentate alle condizioni riportate nella relazione previsione di clima e impatto acustico, Revisione 02, del 10 ottobre 2020.

- *Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna del 21.07.2020*

“... ai sensi dell’art. 4 della convezione tra Regione Emilia-Romagna, comune di Ravenna e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - adottata con Delibera di Giunta Regionale n. RPI 037/2014 del 10/02/2014 il seguente parere tecnico sullo svolgimento degli approfondimenti tecnici di competenza comunale:

- la richiesta riguarda opere classificate come non strategiche o singoli interventi che ricadono in art 6 “aree a rischio di allagamento” (tirante idrico di riferimento fino a 50 cm e tra 50 e 150 cm) PAI/PGRA 2016;*

- le opere sono all’esterno delle aree di tutela di cui al capo VII del R.D. 523/1904;*

- l’immobile non ricade nell’area dei 30 m dal piede dell’argine prevista dal Piano Stralcio in cui sono interdette nuove edificazioni ad eccezioni di locali ed altri modesti volumi tecnici;*

- è stata prodotta analisi di compatibilità idraulica (rilievo asseverato del tirante statico);*

- sono state previste le seguenti misure compensative: Piano di imposta a quota +1.50 m dal Piano di campagna sopra al tirante statico massimo previsto.*

- Tutti gli impianti tecnologici esterni devono garantire perfetta tenuta all’acqua;*

- Il sedime delle opere in questione rientra nella perimetrazione di “aree a rischio”, con tirante statico. Rientra pertanto nelle competenze di codesta Amministrazione la predisposizione di una procedura specifica di messa in sicurezza connessa ai piani di Protezione Civile Comunale, che tenga conto anche del rischio sopra esposto;*

- La realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità, il presente parere non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all’interessato adottare tutte le*

Firmato digitalmente

misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.

• Il presente parere tecnico è formulato esclusivamente nei casi previsti dagli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del Piano Stralcio ma non ha valore di "Nulla Osta Idraulico" ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904.

- Consorzio di Bonifica della Romagna Prot. 2053 del 21.01.2021

"In riferimento all'oggetto, vista la documentazione integrativa/sostitutiva pervenuta dal Comune di Ravenna in data 22-12-2020, acquisita agli atti consorziali con Prot.n.38843/RA in pari data, lo scrivente comunica quanto di seguito riportato:

a) Le criticità con la rete di distribuzione irrigua consorziale afferente all'Impianto "Canale della Gabbia", precedentemente segnalate con parere consorziale Prot.n.19495/RA/9709 del 13-07-2020 sono state completamente superate (Rif. Elaborati n.S19.1 Rev.03 "Tavola indicazioni Consorzio di Bonifica", n.G10 Rev.03 "Progetto Reti tecnologiche: fognatura bianca e nera, vasche 1^pioggia, sollevamenti, intersezioni canali consorziali", n.G11 Rev.03 "Progetto Reti tecnologiche:: acqua e gas, acquedotto consorziale").

Vista la mancanza di elaborati esecutivi, si precisa che gli aspetti tecnici di dettaglio (incluso la modifica della modalità di attraversamento dello scolo Staggi 1°Ramo), verranno valutati in sede di richiesta di autorizzazione consorziale, anche a seguito di eventuali saggi in loco per l'individuazione dell'esatto tracciato e profondità di posa della condotta consorziale.

Per quanto riguarda gli asservimenti, occorrerà regolarizzare gli spostamenti di alcune servitù di acquedotto attualmente in essere a favore del Consorzio di Bonifica.

b) L'Amministrazione consorziale con Delibera n.1377/2020/CA del 28-10-2020, in deroga alle disposizioni del Regolamento di Polizia Idraulica vigente, ha accolto favorevolmente la richiesta di parere pervenuta dalla Cooperativa Muratori & Cementisti C.M.C. Ravenna in merito alla possibilità di realizzare le opere sottoelencate:

b1) rilevati permanenti in fregio al canale Staggi 1°Ramo, con innalzamento di m 1,50 circa dei piani di campagna esistenti e relativo raccordo alle scarpate dello scolo consorziale, mantenendone l'inclinazione attuale;

b2) tombinamento di un tratto del canale Staggi 1°Ramo, per una lunghezza stimata in m 23,00, al fine della realizzazione della nuova strada a servizio del PUA Comparto 3 "POC Logistica";

fermo restando il rispetto delle condizioni essenziali specificate nella nota consorziale Prot.n.33110 del 04-11-2020 (vedasi elaborato del proponente n.S19.2 Rev.03 Ottobre 2020).

Tutto ciò premesso lo scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato all'approvazione del PUA Comparto 3 "POC Logistica" – via Classicana – via Canale Molinetto.

Il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all'esecuzione delle opere.

Il Soggetto Attuatore, successivamente alla stipula della specifica Convenzione per l'esecuzione del 1°Stralcio funzionale degli interventi di adeguamento dell'impianto idrovoro consorziale IV Bacino Rasponi, dovrà presentare le opportune istanze di Concessione/Autorizzazione presso la competente Area Tecnica del Consorzio, per quanto riguarda le interferenze con lo scolo Staggi 1°Ramo e la rete di distribuzione irrigua consorziale "Impianto Canale della Gabbia". Il tutto corredato da elaborati grafici di dettaglio.

La realizzazione delle interferenze tra le reti di sottoservizi (Enel, Telecom, acqua, gas ecc) e le opere consorziali (scolo Staggi 1°Ramo, rete di distribuzione irrigua consorziale "Impianto Canale della Gabbia"), è subordinata alla preventiva presentazione, da parte delle singole società proprietarie, di regolari istanze di concessione/autorizzazione presso il Consorzio. Il tutto fermo restando che la progettazione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni regolamentari dell'Ente.

All'atto della formalizzazione definitiva delle richieste autorizzative di competenza consorziale, le prescrizioni indicate nei pareri rilasciati in sede di Conferenze di Servizi potranno essere ulteriormente integrate.

Firmato digitalmente

Al fine della risoluzione delle criticità idrauliche IV Bacino Rasponi a scolo meccanico, restano valide le indicazioni precedentemente espresse con parere Prot.n.10509 del 22-04-2020, indirizzato al Comune di Ravenna, come di seguito riproposto:

"Come già comunicato al Comune di Ravenna nel parere relativo al Comparto 1 POC Logistica (SAPIR) si ribadisce la necessità di adeguare l'impianto idrovoro Rasponi, reperendo dai Soggetti attuatori le risorse economiche necessarie per complessivi € 1.690.000,00.

Alla luce delle dinamiche occorse ai Comparti facenti parte del POC Tematico Logistica, il Consorzio a provveduto alla rimodulazione tecnico-economica per l'attuazione del 1° Stralcio Funzionale di importo minimo €1.098.000,00 finalizzato all'adeguamento dell'impianto Rasponi e propedeutico alla realizzazione dei comparti n.1 (Sapir) e n. 3 (CMC).

Riscontrato che le tempistiche attuative dei Comparti 1 e 3 non avvengono simultaneamente, il Consorzio ha comunicato a Sapir ed al Comune di Ravenna che la somma necessaria per l'avvio del 1° stralcio Funzionale a servizio del solo Comparto 1, qualora fosse il primo a partire, non potrà essere inferiore ad € 660.000,00 (IVA e spese generali dell'ente comprese). Ovviamente detta somma dovrà essere interamente corrisposta dal PUA Comparto 3 (CMC) nel caso fosse il primo a partire.

Di tale importo, il contributo di competenza del Comparto 3 (CMC) resta quantificato in € 633.750,00 (omnicomprensivi), così come a suo tempo comunicato al Comune di Ravenna con nota consorziale Prot.n.12214/RA/4758 del 31-05-2011.

Il rilascio delle concessioni/autorizzazioni consorziali potrà avvenire solo successivamente alla sottoscrizione di specifica Convenzione tra Comune di Ravenna, Consorzio di Bonifica ed il Soggetto attuatore del Comparto 3 (CMC).

La Convenzione dovrà altresì contenere l'impegno da parte di CMC a sostenere la spesa iniziale necessaria alla realizzazione degli adeguamenti idraulico-funzionali all'idrovoro Rasponi con risorse da riconoscere per intero al Consorzio alla stipula della Convenzione e garantire inoltre che la somma necessaria verrà versata in base allo stato di avanzamento lavori degli stessi interventi consorziali.

Sarà cura del Comune di Ravenna disporre le necessarie compensazioni economiche tra i soggetti attuatori dei Comparti 1 e 3."

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo è pervenuta una osservazione, successivamente trasmessa dal Comune di Ravenna ad ARPAE al fine di esprimere le valutazioni in relazione agli aspetti in materia acustica.

- Arpae – risposta alle osservazioni pervenute in tema di acustica – ns PG. 19300/2021 del 16.07.2021

1) Richiesta di revisione della valutazione di impatto acustico sulla base delle linee guida ISPRA

Da un più attento confronto, se si consulta la linea guida del 2013 di ISPRA Rapporti 99/2013 ISBN 978-88-448-0632-3, Linee guida per il monitoraggio del rumore derivante da infrastrutture stradali emerge che la valutazione segue tale direttiva. Così come se si prende la DGR 673/04 che indica di utilizzare la UNI 9884.

La Stessa linea guida detta: l'utilizzo di modelli matematici associati al monitoraggio acustico è assolutamente indicato per ottenere una valutazione omogenea dei livelli sonori sull'intera estensione del territorio in corso di valutazione; in particolare, l'uso dei modelli è opportuno qualora l'area oggetto di studio abbia una estensione e/o una complessità tale da rendere potenzialmente poco efficace o estremamente onerosa una valutazione esclusivamente strumentale dei livelli acustici. La tecnica combinata, costituita dall'utilizzo sinergico di rilievi sperimentali e modellazione numerica, consente infatti di produrre una descrizione accurata della distribuzione spazio-temporale dei livelli sonori per l'intera estensione dell'ambito oggetto di studio. Pertanto la tecnica combinata, unitamente all'utilizzo di "punti analoghi" ai sensi UNI 10855 per rappresentare le potenziali immissioni in aree omologhe viene considerata accettabile e oggetto di approvazione e si ritiene non necessaria una revisione del documento presentato.

2) Volumi di traffico diurni/notturni e sui valori di impatto acustico previsti.

Non essendo note le ditte che andranno a insediarsi la stima è stata effettuata su condizioni di massima osservate per casi analoghi. Chiaro che la tipologia di attività prevalente, logistica, non prevede un forte afflusso notturno e, comunque, è onere della specifica ditta valutare gli effetti del proprio operato sul territorio all'atto del rilascio del titolo abilitativo. Anche la Giurisprudenza

Firmato digitalmente

consolidata è chiara su tale aspetto fissando nelle ipotesi di progetto preliminare, che non sono quelle del progetto definitivo con le aziende insediate, uno strumento di pianificazione preliminare di fattibilità e ordine di azione per le fasi successive. Infatti la massima della sentenza del CONSIGLIO DI STATO, Sez. V - 7 aprile 2004, n. 1964, per la fase del progetto preliminare, quale un piano di urbanizzazione ove non vi è la definizione di dettaglio delle specifiche sorgenti sonore ma ove si pongono i vincoli per queste, recita: "in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alle valutazioni delle eventuali soluzioni possibili" tenendo conto, tra l'altro, dei profili ambientali, della fattibilità amministrativa e tecnica, accertata mediante le indispensabili indagini di prima approssimazione. Pertanto in assenza della specificità delle imprese che si insedieranno, i dati preliminari riportati, che determinano il rispetto dei limiti di legge hanno valore indicativo come prescrizione per i futuri progetti ma è che non è possibile entrare nel dettaglio specifico in quanto questo futuro non noto.

3) Variante della tavola della pertinenza infrastrutturali e attribuzione classe acustica

I valori limite delle infrastrutture viarie, sia stradali che ferroviarie, sono di pertinenza dello Stato, Pertanto, per tutte quelle infrastrutture stradali le cui caratteristiche non ricadono nell'uso esclusivamente locale, i limiti delle infrastrutture sono decisi da norme sovraordinate alla Classificazione Acustica locale. I valori limite per le infrastrutture per il caso di specie, nelle fasce di pertinenza di cui al DPR 142/04, sono pertanto dettate dallo Stato e non dall'amministrazione locale e coincidono anche come colorazione a quelli di Classe V, riportati nella tavola.

Non si vede pertanto il motivo di contestazione al Comune di Ravenna, in quanto la richiesta di considerare l'area di proprietà di "tipo residenziale" risulta non pertinente in quando la stessa Classificazione acustica del territorio, vigente e futura, non pone le aree esterne del sito alle pertinenze stradali con tale classificazione.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del comune di Ravenna (fascicolo 07-04-04 2020/5/0), relativa al PUA di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "h" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo servizio visto la relazione geologica esprime parere favorevole per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- **2:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva; tali relazioni dovranno essere adeguate alla DGR n° 630/2019;
- **3:** va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica)

Firmato digitalmente

oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 5: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perché ciò richiede il principio di precauzione e perché sono già stati individuati diversi strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU, e/o CPTe e/o con Cono sismico che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;
- 8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 9: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal PUA;
- 10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;

Firmato digitalmente

- 11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo Comparto 3 "POC Logistica" via Classicana, via Canale Molinetto del Comune di Ravenna in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto 3 "POC Logistica" via Classicana, via Canale Molinetto trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 7639/2021 del 22.03.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto 3 "POC Logistica" via Classicana, via Canale Molinetto del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;

Firmato digitalmente

4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Valeria Biggio)

Firmato digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 888/2021

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO 3 "POC LOGISTICA" VIA CLASSICANA, VIA CANALE MOLINETTO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 21/07/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 98 DEL 22/07/2021

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO 3 "POC LOGISTICA" VIA CLASSICANA, VIA CANALE MOLINETTO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PA-RERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 22/07/2021

IL DIPENDENTE INCARICATO

MAZZEO MASSIMO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)